

BEATO ENRICO REBUSCHINI

sacerdote

10 maggio - memoria facoltativa

Il beato Enrico Rebuschini nacque a Gravedona sul Lago di Como il 28 aprile 1860. Il 27 settembre 1887 entrò tra i Camilliani a Verona. Fu ordinato sacerdote il 14 aprile 1889. Tranne due brevi periodi in una casa di formazione, svolse tutta la sua vita sacerdotale tra i malati, a Verona dal 1891 al 1899, poi a Cremona fino alla morte, il 10 maggio 1938. Fu anche economo per trentaquattro anni e Superiore per undici della Casa di Cura San Camillo di Cremona. Era un uomo sereno, accogliente, di grande equilibrio e sensibile ai bisogni del prossimo, dei malati in particolare. La sua testimonianza scosse positivamente sia la città di Cremona sia il suo Ordine religioso.



ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25,34.36.40

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore;
«ero malato e mi avete visitato.
In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose
a uno dei miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me». Alleluia.

COLLETTA

O Dio,
che hai pervaso il cuore del beato Enrico, sacerdote,
con lo spirito di amore verso i malati,
donaci, sul suo esempio,
di prodigarci in opere di carità,
percorrendo lietamente la via del comandamento nuovo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dal libro del Siracide

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.

Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.

Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.

Non respingere la supplica del povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.

Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,
perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.

Sii come un padre per gli orfani,
come un marito per la loro madre:
sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 144

R/ *Grande è il Signore e degno di ogni lode.*

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli. **R/**

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente. **R/**

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.
Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva. **R/**

R/ Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore:
chi rimane in me porta molto frutto.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 25, 31-40

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti? E il re risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio, che vegli con amore di Padre
sulle vicende della nostra vita,
accogli i doni e le preghiere
che ti offriamo nella memoria del beato Enrico,
perché sentiamo la continua presenza del Signore
che porta su di sé il dolore del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

Prefazio del Tempo pasquale o dei Santi I o II

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,13

«Non c'è amore più grande di questi:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.
Alleluia.

Oppure:

Gv 13,35

«Da questo tutti sapranno
che siete miei discepoli,
se vi amerete gli uni gli altri», dice il Signore.
Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, provvido rifugio dei sofferenti,
che in questo pane eucaristico
ci hai dato il pegno della vita immortale,
fa' che sull'esempio del beato Enrico
manifestiamo la tua paterna bontà
verso i nostri fratelli infermi,
perché sperimentino la forza consolatrice del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.